



il microcredito in italia

## **RASSEGNA STAMPA**

### Convenzione tra PerMicro e le Banche di Credito Cooperativo e le Casse Rurali della Provincia di Vicenza

22/02/2013 – Il Giornale di Vicenza, p. 12 – <i>Microcredito, il patto</i> .....	1
26/02/2013 – Corriere del Veneto, p. 19 – <i>Microcredito, BCC vicentine a sostegno dei giovani</i> .....	2
08/03/2013 – Gazzettino Vicenza, p. 3 – <i>Un sostegno ai giovani e alle imprese “rifiutati” dalle banche</i> .....	3
Marzo 2013 – Vita, p. 74 – <i>Nel nordest si punta sul microcredito</i> .....	4

**BCC.** Siglata un'intesa tra nove banche beriche e la società "PerMicro"

## Microcredito, il patto

Promuovere la finanza sociale per metterla a servizio delle comunità locali e a sostegno di quei soggetti "economicamente vulnerabili" e quindi esclusi dal sistema bancario. È questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra le Banche di credito cooperativo e Casse rurali della Provincia di Vicenza e PerMicro, società specializzata nella concessione di microcrediti per l'avvio o lo sviluppo di progetti d'impresa sostenibili e per il sostegno alle famiglie. PerMicro si propone di creare occupazione attraverso l'erogazione professionale di microcrediti, l'educazione finanziaria e



Il momento della firma dell'accordo tra le Bcc Vicentine e PerMicro

l'offerta di servizi di avviamento e accompagnamento all'impresa, in un'ottica di sostenibilità dell'attività. All'intesa hanno aderito: la Cassa rurale e ar-

tigiana di Brendola, la Bcc di Campiglia Dei Berici, la Banca Alto Vicentino di Schio, la Bcc di Pedemonte, la Bcc Vicentino-Pojana Maggiore, la Banca

del Centroveneto, Cassa rurale ed artigiana di Roana, la Banca di Romano e S. Caterina, la Banca S. Giorgio Quinto Valle Agno. Non sempre i prestiti richiesti alle banche sono di grande entità. A volte basta davvero poco per avviare un'idea, provvedere all'acquisto di un bene, dotarsi di tecnologia, arredare un piccolo locale per farlo diventare un luogo potenzialmente produttivo. E sono soprattutto i giovani che possono aver bisogno di questo piccolo incentivo per partire a sviluppare un mestiere, puntando su un'idea, su un progetto, su un'intuizione sviluppata da soli, con altri giovani. La risposta però troppo spesso è la stessa: soggetti "non bancabili", da qui allora l'idea dell'accordo. ●

## **Il progetto**

# Microcredito, Bcc vicentine a sostegno dei giovani

VICENZA — Il credito cooperativo di Vicenza si «compatta» per finanziare anche i microprogetti d'impresa di giovani, disoccupati e stranieri: in sintesi i soggetti generalmente «non bancabili», che non riescono a far fronte al credito con garanzie reali. È l'obiettivo di un'intesa firmata ieri da PerMicro, società specializzata nella concessione di microcrediti, e dalle 9 Bcc del Vicentino. In sintesi, le Bcc, con questa intesa, saranno assistite in casi di questo tipo: «PerMicro si rivolge a persone competenti con una buona idea imprenditoriale, ma escluse dai tradizionali canali del credito per insufficiente storia creditizia o precaria posizione lavorativa», spiegano i firmatari. «Non sempre i prestiti chiesti alle banche sono di grande entità. A volte basta davvero poco per avviare un'idea, dotarsi di tecnologia, arredare un locale per farlo diventare un luogo produttivo - precisano le Bcc - e sono soprattutto i giovani che possono averne bisogno per partire a sviluppare un mestiere o magari costituire una cooperativa».

**Andrea Alba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sportelli di Credito cooperativo e Casse rurali assieme a una società specializzata per aiutare chi non riesce ad avere mutui

## Un sostegno ai giovani e alle imprese "rifiutati" dalle banche

**Johnny Lazzarotto**

BASSANO

A sostegno dei giovani e di quelle imprese alle quali le banche, solitamente, non concedono mutui per vari motivi, le nove banche di Credito cooperativo e Casse rurali della provincia di Vicenza hanno firmato una convenzione con PerMicro, società specializzata nella concessione di microcrediti. Un patto a sostegno della finanza sociale e di soggetti in qualche modo "vulnerabili" dal punto di vista economico. «Non sempre i prestiti richiesti alle banche sono di grande entità. A volte basta poco per avviare un'idea, provvedere all'acquisto di un bene, dotarsi di tecnologia, arredare uno spazio per farlo diventare un luogo produttivo - sottolineano in una nota i responsabili

Senza un supporto  
tante idee e progetti  
rischiano di restare  
sulla carta

dell'accordo - e sono soprattutto i giovani che possono aver bisogno di questo piccolo aiuto per partire a sviluppare un mestiere, puntando su un'intuizione, sviluppata da soli, con altri giovani o magari in una cooperativa. La risposta troppo spesso è: 'non siete soggetti bancabili', perché non possono presentare garanzie reali. Forti di loro stessi, del loro entusiasmo, delle loro capacità, presentano progetti potenzialmente innovativi che, senza supporto, rimangono carta. Questo è vero anche per coloro che hanno perso il lavoro e che vorrebbero rimettersi in gioco con un'attività propria o per quelle donne e madri che si stanno impegnando in attività sociali. Imprese e professionalità mancate se non c'è un piccolo aiuto iniziale».

All'accordo hanno aderito la Banca di Romano e Santa Caterina, la Cassa rurale e artigiana di Brendola, la BCC di Campiglia Dei Berici, la Banca Alto Vicentino di Schio, la BCC di Pedemonte, la BCC Vicentino-Pojana Maggiore, la Banca del Centroveneto, Cassa rurale ed artigiana di Roana e la Banca S. Giorgio Quinto Valle

Agno. Gli istituti di credito saranno affiancati da PerMicro, realtà che si propone di creare occupazione e inclusione sociale attraverso l'erogazione di microcrediti, l'educazione finanziaria e l'offerta di servizi di avviamento e accompagnamento all'impresa. PerMicro si rivolge a persone competenti con una buona idea imprenditoriale e a persone con esigenze finanziarie primarie (casa, salute, formazione), escluse dai tradizionali canali del credito per insufficiente storia creditizia o precaria posizione lavorativa.

"È questa un'iniziativa che segue la già riuscita collaborazione tra BCC/CRA e Caritas a sostegno delle famiglie - proseguono i responsabili dell'accordo - sotto questo aspetto si confermano anche per il 2013 gli incrementi del Fondo rischi, per le famiglie e le persone in temporanea difficoltà. Da oggi attraverso la collaborazione con PerMicro le BCC/CRA vicentine potranno prospettare ai soggetti interessati la possibilità di rivolgersi alla più vicina filiale di PerMicro".

BCC

## Crisi Nel Nordest si punta sul microcredito

**S**ono banche del territorio, che hanno nel loro Dna la capacità di dare risposta alle necessità che nascono dal basso. Ecco perché, soprattutto in un momento di difficoltà economica come quello che l'Italia sta attraversando, si moltiplicano le iniziative di sostegno. Che chiamano le banche a strutturare partnership per dare risposte ancora più efficaci. È stata per esempio avviata lo scorso 21 febbraio un'importante collaborazione per la promozione della finanza sociale a servizio delle comunità locali e a sostegno di soggetti in situazione di vulnerabilità economica, di fatto esclusi dal sistema bancario. A impegnarsi in questo percorso sono le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali della provincia di Vicenza, attraverso una convenzione firmata con PerMicro, società specializzata nella concessione di microcrediti a soggetti "non bancabili", per l'avvio o lo sviluppo di progetti d'impresa sostenibili e per il sostegno alle famiglie.

L'iniziativa si rivolge a persone competenti con una buona idea imprenditoriale e a persone con esigenze finanziarie primarie (casa, salute, formazione), escluse dai tradizionali canali del credito. Non sempre i prestiti richiesti alle banche sono di grande entità: a volte basta davvero poco per avviare un'idea, provvedere all'acquisto di un bene, dotarsi di tecnologia, arredare un piccolo locale per farlo diventare un luogo potenzialmente produttivo. E sono soprattutto i giovani che possono aver bisogno di questo piccolo incentivo per partire a sviluppare un mestiere, puntando su un'idea, su un progetto, su un'intuizione sviluppata da soli, con altri giovani o magari in una costituenda cooperativa.

Questa iniziativa segue - e prende buono spunto - da un'altra esperienza di microcredito avviata, fin dal 2006, dalle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali della provincia di Vicenza in collaborazione con la Caritas, a favore di persone in momentanea difficoltà economica. I risultati sono notevoli: sono stati oltre 3mila i contatti, mentre oltre mille i prestiti erogati per un ammontare superiore ai 2 milioni di euro. La dotazione del fondo rotativo di garanzia, che all'inizio era stato fissato in 100mila euro è stato poi incrementato, visti gli effetti della crisi economica, di altri 300mila euro. «A questo stanziamento», spiega Giancarlo Bersan, presidente della Fondazione tra le BCC e Casse Rurali della provincia di Vicenza, «nel corso del 2013 andranno ad aggiungersi altri 200mila euro per un totale di 600mila. In aggiunta, sono da considerare i 120mila euro messi a disposizione dalle due banche padovane operanti nel territorio vicentino per un totale complessivo di 720mila euro». Per potenziare questo strumento, le Banche di Credito Cooperativo vicentine hanno deciso di chiamare anche i loro soci e clienti ad un percorso di solidarietà, invitandoli ad aderire al progetto "sostegni di vicinanza" e aprendo ciascuna un conto corrente intestato alla Caritas - Associazione Diakonia, sui quali potranno affluire tutte le donazioni dei soci, dei dipendenti e degli amministratori del sistema regionale della cooperazione di credito.